

## Ricerca, finanziamento della Tenuta Villanova all'Università di Udine

### Farra d'Isonzo

Si concretizza e si consolida sempre più l'impegno della Tenuta Villanova di Farra d'Isonzo nel campo della ricerca e dell'innovazione. È stata consegnata, infatti, nei giorni scorsi la seconda tranche del finanziamento, erogato dalla stessa tenuta, per il progetto di ricerca "Villanova", promosso dall'Università di Udine in collaborazione con quella di Trieste, con la Regione e condotto dai due atenei, dal Crita e dall'Ersa. A consegnare ufficialmente il contributo sono stati Giuseppina Grossi Bennati, titolare dell'azienda, Renzo Di Natale, amministratore delegato della Tenuta,

insieme a Renato Romanzin, direttore commerciale delle Latterie Friularie che da novembre lascerà l'azienda di Campoformido per assumere la direzione della Tenuta di Farra. A rappresentare l'Università di Udine erano presenti Angelo Vianello, preside della Facoltà di Agraria, i professori Enrico Peterlunger e Roberto Zironi insieme alla professoressa Sabina Passamonti dell'ateneo triestino.

Il progetto Villanova, che ha già prodotto importanti risultati scientifico nel campo vitivinicolo, rappresenta la prima esperienza d'impresa al servizio della ricerca, che la secolare azienda di Farra ha deciso di finanziare con un contributo di 80mila euro: il progetto si svolge nell'arco di due anni, nel corso dei quali

vengono affrontate una serie di ricerche che spaziano dalla fisiologia della vite alla protezione della coltura da malattie e fitofagi, dall'enologia fino allo studio dei potenziali effetti benefici di una calibrata assunzione di vino sulla salute umana. Un progetto - e questo è l'ulteriore elemento di novità dell'iniziativa - integrato con il territorio, in quanto interessa un settore strategico, quello enologico e vitivinicolo, dell'economia regionale. Un settore che gioca un ruolo fondamentale nel rilancio dell'economia friulana su scala mondiale, ma che non può essere disgiunto da altri importanti temi come la tutela dell'ambiente e la ricerca scientifica nel campo della salute, anche questi affrontati dal nutrito pool di ricercatori.